

MODELLO VALIDATO.

NDC = 1515 ROL = 6571

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Banchi di Sotto 34 - 53100 Siena

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO VIENE PRESENTATA CON RIFERIMENTO AL BANDO Bando 2017, Volver (N. 19 DEL 05/06/2017)

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE

Esatta denominazione dell'Ente: LEGAMBIENTE CIRCOLO DI SIENA ONLUS

Sede legale:

Indirizzo:

VIA ROMA, 56, 53100 - SIENA (SI)

Telefono: 0577222700

Fax: 0577222700

Email: info@legambientesiena.it

Codice Fiscale: 92025620524

Natura giuridica ASSOCIAZIONE ENTE RICONOSCIUTO

trattasi di O.N.G. riconosciuta idonea dal M.A.E.: SI

L'Ente ha un conto corrente: SI

IBAN: IT79H0200814205000101977180

Banca d'Appoggio: Banca Monte dei Paschi di Siena

Data costituzione: 20/10/1998

Data riconoscimento giuridico: 14/06/1999

Organo amministrativo: ORGANO COLLEGALE

Legale rappresentante: FRANCESCA CASINI

E-mail: presidente@legambientesiena.it

Ex art. 28 D.P.R. 29.09.1973 n° 600, l'attività svolta dal richiedente può essere classificata:

Esclusivamente non commerciale

Personale addetto: Stipendiati n.

Volontari n. 20

Sintesi dati economici di esercizio (in Euro):

	ENTRATE	USCITE
Penultimo esercizio	€ 5.625,07	€ 4.320,62
Ultimo esercizio	€ 7.561,01	€ 7.205,00
Previsione esercizio in corso	€ 2.000,00	€ 1.600,00

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Titolo del progetto

RIGENERAR_SI - "DAI SPAZIO AL TUO FUTURO, PARTECIPA ALLA RIGENERAZIONE DELLE VALLI VERDI SENESI"

Progetto presentato in qualità di

organizzazione singola

Descrizione sintetica del Progetto

Le crisi, nazionale e locale, hanno di fatto affossato, o costretto a sostanziali modifiche, la maggior parte delle previsioni del Regolamento Urbanistico senese. A ben vedere solo una ne è uscita indenne, anzi rafforzata, sintomo di una sua probabile intrinseca sostenibilità. Si tratta della rigenerazione ambientale delle Valli verdi urbane, in massima parte abbandonate da quasi mezzo secolo, da attuare tramite la previsione di Parco agricolo del Buongoverno. La strumentazione urbanistica ne prevedeva la progettazione unitaria, poi rimasta tale in un ambito più ristretto, quello del sottoinsieme del Parco delle Mura che del Buongoverno, oltre a tutto l'intra-moenia, ricomprende comunque ampie valli esterne alle Mura per opportuna connessione con le periferie. Il progetto unitario del Parco, denominato COR-MAGIS, procede quindi per step attuativi, seguendo il recupero della cinta muraria, valle per valle. Il primo step riguarda il tratto P.ta O vile-P.ta Pispini già definito come "zona pilota". Un raggruppamento di soggetti della "cittadinanza attiva" si è da tempo riunito in un Partenariato denominato "Rigenerar_SI", con lo scopo di attivare una collaborazione con l'Amministrazione comunale. La progettualità espressa dal partenariato ha partecipato a vari convegni e ricevuto riconoscimenti, ed è stata infine accolta dall'Amministrazione. Ciò che la caratterizza è la logica di Parco multifunzionale a matrice agricola, che è parsa l'unica scelta che ne potesse garantire la sostenibilità in tutti i suoi aspetti, ambientale, sociale, economica. Il Partenariato ha recentemente iniziato la propria attività nell'area "pilota", parallelamente alla sua primaria infrastrutturazione (una semplice "greenway") già finanziata da un bando nazionale e portata avanti dall'Amministrazione comunale. Legambiente, capofila del Partenariato, intende adesso condividere la parte di esperienze di sua competenza per la rigenerazione del Parco con gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Siena. La rigenerazione ambientale/agricola e lo sviluppo dell'unica infrastruttura prevista (la greenway, asse portante del progetto) procederanno parallelamente, in base ad una programmazione concordata con la P.A.. Gli studenti si troveranno quindi ad agire in spazi da rigenerare che hanno una storia e un valore unico, le Valli verdi senesi, interne ed esterne alle Mura, quindi all'interno del sito UNESCO o ad esso connesse. Le Valli verdi sono ricche di beni storico-architettonici e paesaggistici, ma mai valorizzate, anzi intercluse, spesso a causa della fatiscenza e pericolosità delle antiche Mura che le tagliano in due attraversandole, o a causa della chiusura degli antichi percorsi, che in massima parte si prevede di riaprire. Con l'attuale restauro della cinta muraria, si prospetta la riapertura delle Valli, e quindi l'occasione per dar loro nuove funzioni che amplieranno i modi di vivere la città. La "greenway" costituisce l'infrastruttura fisica e tecnologica che attraversa il Parco interconnettendo le Valli ed integrandone tutte le attività con grande impatto sociale e culturale. Esiste l'opportunità di sviluppare intorno ad essa varie funzioni: sociali, sportive, culturali, educative, turistiche, etc. La matrice del Parco è però agricola ed è dal suo ripristino (essenzialmente ortofrutticolo) che bisogna ripartire, in un progetto che consideri i servizi attivati per le suddette funzioni come occasione di integrazione al reddito per le imprese agricole. Quindi partiremo dall'area "pilota", nelle zone in cui le Mura già sono in sicurezza, le Valli sono state oggetto di un primo intervento di ripristino degli accessi e la greenway è già stata progettata e finanziata. La zona attualmente si presenta come un vero e proprio "laboratorio" dove sperimentare la pratica del recupero ambientale/agricolo, sotto tutti i suoi aspetti: normativi e fattivi. I terreni coinvolti sono in parte nella disponibilità dell'Associazione; altri, sia privati che pubblici, sono registrati nella Banca della Terra o resi disponibili dalla P.A. per il progetto di rigenerazione.

Obiettivi del progetto e analisi del bisogno

Obiettivo generale del progetto è "reinventare" per il bene collettivo luoghi simbolici e identitari oggi in gran parte interclusi e abbandonati. La comunità vuole "riappropriarsi" di Mura e Valli verdi. La rigenerazione va incontro al bisogno di cambiare stile di vita dei residenti e domiciliati, espresso nella campagna di ascolto "Siena siamo noi" (Università, Comune di Siena, con finanziamento della Regione Toscana). Lì hanno messo al primo posto fra i loro "desiderata" la realizzazione del Parco delle Mura, con il doppio delle preferenze rispetto al completamento del Santa Maria della Scala, secondo classificato. La riattivazione funzionale delle Valli completerà il modo di alimentarsi (con veri prodotti a km 0), diminuirà l'inquinamento grazie a "dolci" alternative per gli spostamenti quotidiani, fornirà ambienti idonei al benessere fisico per attività salutistico-sportive, valorizzerà i beni storico-architettonici che vi insistono. In particolare, oltre alle attività prettamente agricolo-biologiche e una conseguente alimentazione più equilibrata e salutare (acquisto diretto, smercio privilegiato per le mense cittadine, etc), si favoriranno: - le prestazioni ambientali (ritorno ad un buon funzionamento dei servizi ecosistemici); - la sistematizzazione delle connessioni fra percorsi pedo-ciclabili e trasporti collettivi, con "dolci" collegamenti fra centro e zone commerciali periferiche; - l'attività sportivo-salutistica e fisico-riabilitativa; - la formazione/didattica ambientale; - l'ampliamento, delocalizzazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica (itinerari delle Mura e delle Fonti, turismo sportivo e esperienziale); - l'integrazione lavorativa del disagio sociale; - la

programmazione di eventi culturali; - l'attività sperimentale in collaborazione con le Università sulle tematiche della sostenibilità. L'obiettivo primario della collaborazione fra Associazione e Istituto è la rigenerazione ambientale e agricola, perché lo stato di terreni e vegetazione è fatiscente a causa dell'abbandono e delle infestanti. Si passerà poi alle funzioni e servizi integrativi attivabili grazie alla greenway, con le relative funzioni tecnologiche e telematiche per la gestione del Parco multifunzionale. Un importante e sentito obiettivo è il far evolvere il volontariato ambientale cittadino ad un livello comparabile con quello socio-sanitario, già ben organizzato. Infatti il livello di partecipazione senese alla manutenzione dei beni comuni è un po' basso, e la fascia di età 18-30 anni è pressoché assente. Per far comprendere come il volontariato ambientale sia vissuto e praticato in realtà diverse dalla nostra, è prevista una giornata di collaborazione con gli studenti pari età della Siena Italian Studies che intervengono spesso nelle zone intra-moenia del Parco. Qualche ora verrà poi svolta insieme agli esperti "anziani orticoltori" del Boschetto di San Miniato, già primi beneficiari del progetto 100'000 Orti in Toscana, sia nell'ottica di iniziare a propagare tale progetto nell'area del Parco, che di una esperienza intergenerazionale. Questi "confronti" ed altre attività agevoleranno l'acquisizione di competenze di cittadinanza utili al contesto: - digitali – produzione di documentazione visiva e multimediale anche per comunicazione in rete, e utilizzo di sistemi informativi geografici; - di autoapprendimento e sintesi - stimolo alla pro-attività degli studenti, orientandoli verso l'utilizzo di informazioni da discipline diverse per assolvere un determinato compito e riuscire a dare un contributo personale; - sociali e civiche – azione autonoma e responsabile, conoscenza e osservazione di regole e norme (mutua sicurezza sul lavoro, attuazione della normativa urbanistica, etc); - iniziativa imprenditoriale – importantissima, perché il Parco agricolo (del cui sviluppo possono divenire indiscussi protagonisti) è per loro una futura opportunità di lavoro che è bene sappiano sfruttare: quindi problem-solving e decision-making (valutazione rischi e opportunità, scelta tra opzioni diverse, flessibilità, progettazione e pianificazione, conoscenza dell'ambiente in cui operano anche in relazione alle proprie risorse). - consapevolezza e espressione culturale – capire valore e potenzialità dei beni storico-architettonici e paesaggistici per valorizzarne la presenza; raffrontarsi con culture diverse; capire gli aspetti geografici e ecologici dell'ambiente naturale e antropico e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali, anche tramite le trasformazioni intervenute nel tempo; comprendere l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. Le attività avverranno in massima parte "su campo", come lavoro di gruppo. Le frontali, formative/esplicative e propedeutiche agli interventi, verranno svolte nell'Istituto o nelle sedi dell'Associazione.

Target cui è rivolto il progetto

L'intera cittadinanza senese, residenti ed universitari, beneficerà di funzioni e servizi previsti. I turisti vedranno aumentare l'offerta dei luoghi da visitare (itinerari delle Mura e delle Fonti) e la qualità dell'ambiente circostante. Gli stessi studenti volontari, interessati a un percorso lavorativo nel contesto del Parco agricolo, avranno l'opportunità di progettare il proprio futuro.

Contenuti didattici e formativi per gli studenti

Gli studenti non si occuperanno solo del recupero ambientale e della funzionalità agricola. La multifunzionalità del Parco agricolo permetterà di comprendere e concepire opportunità di integrazione al reddito che il valore del contesto rende possibile. L'apprendimento "su campo" considera le tematiche propedeutiche ad un moderno ritorno alla funzione originaria di terreni abbandonati da decenni, e mira alla (ri)attivazione di servizi ecosistemici diretti e derivati: ripristino dei flussi idrici; recupero della vegetazione autoctona e sua salvaguardia dall'assalto delle infestanti; produzione e recupero di energia e materia. Gli studenti impareranno, e insegneranno alla cittadinanza, come dare vero senso a parole spesso abusate, quali la sostenibilità, praticandola, e la resilienza, costruendola. Insieme a Legambiente impareranno a "leggere" il territorio e capirne la multifunzionalità nello specifico del loro contesto operativo. Nella pratica ciò si tradurrà nell'acquisire la capacità di individuare attività per il reddito integrativo di future piccole imprese agricole del Parco. Entreranno poi nello specifico del ripristino dei terreni ad uso ortofrutticolo, anche con un tentativo di "salvare" essenze locali "perse nel tempo". Impareranno come fare impresa rispettando le norme attuative della strumentazione urbanistica comunale, pur in presenza di vincolo paesaggistico esteso a tutto il Parco. La multifunzionalità favorirà la scelta: gli studenti potranno orientarsi verso tematiche già proprie (la produzione agricola), propedeutiche (il recupero/riattivazione di terreni, ambienti e servizi ecosistemici), complementari (per integrare e rendere economicamente sostenibile il reddito: manutentive, telematiche, sociali, turistiche, etc). Contenuti formativi, non attinenti alla loro professionalità ma alle cosiddette "competenze di cittadinanza", sono riportati nel paragrafo degli obiettivi di progetto.

Numero di Studenti coinvolti

19

Numero ore di impegno per studente

100

Elementi di innovatività

Parlare di innovatività per un recupero funzionale di zone agricole che dal Medioevo al momento dell'abbandono negli anni '70, non avevano praticamente mai cambiato struttura, potrebbe sembrare un azzardo. E' invece proprio l'innovazione che

rende sostenibile il progetto. La logica di valorizzazione, basata su un modo complementare di muoversi da/verso e all'interno della città, fonde vecchio e nuovo, storia e tecnologia, in un ambiente multifunzionale, ora abbandonato ma destinato a riempirsi di vita. Percorsi storici rigenerati in infrastrutture tecnologiche (la greenway) con impatto paesaggistico invariato, raccordano la vecchia funzione agricola con le nuove (turistiche, sociali, sportive, culturali) grazie all'integrazione di servizi che si danno reciproco sostegno economico. Sono parte sostanziale del progetto la ricerca di nuovi rapporti sociali e la disponibilità di eventi culturali e momenti formativi sui temi della sostenibilità applicata. Le tecnologie, per il recupero e l'ottimizzazione d'uso di acqua e materia, per la produzione e distribuzione di energia, per la sicurezza, per muoversi e comunicare, intendono ampliare il sistema di buone pratiche che in parte della zona pilota è già stato premiato da Terre di Siena Carbon Free 2015. Si intende adesso mantenerne la relativa certificazione, proseguendo il percorso di sostenibilità e incremento della resilienza iniziato oramai un decennio fa. L'insieme delle azioni andrà a costituire una sorta di "Laboratorio della sostenibilità", obiettivo di lungo periodo del progetto di Parco. Dato che verranno affrontate tematiche diverse, pur nel medesimo contesto a matrice agricola, l'organizzazione ospitante offre vari "tutor tematici" (corrispondenti alle figure professionali di: agronomo/economista, architetto paesaggista, ingegnere dei trasporti, ingegnere gestionale) che faranno riferimento ad uno unico "di progetto" (pianificatore territoriale/idrogeologo).

Elementi di sostenibilità futura

E' senz'altro un progetto anticiclico in grado di aumentare la resilienza cittadina. Superfluo scrivere dell'evidente sostenibilità ambientale e sociale, peraltro già accennata. Rimane l'aspetto economico. Il progetto non si caratterizza né come semplice "ritorno alla terra", né tanto meno come classico Parco urbano per svago e relax. I componenti del progetto Rigenerar_SI sono consapevoli dell'insostenibilità economica di un tale riduttivo approccio in terreni morfologicamente complessi e con proprietà così frazionate. Ha quindi analizzato vari scenari di possibile integrazione al reddito, concludendo che il contesto è così ricco di opportunità per i discendenti, da dover proporre fin d'ora una collaborazione pluriennale per l'implementazione del progetto in tutte le altre valli del Parco, che vada oltre le annualità previste dal presente bando. Rimanendo nello specifico delle tematiche agricole, per consolidare le future attività si potrà far richiesta di terreni già iscritti alla Banca della Terra e ci si adopererà per ricevere finanziamenti dal progetto regionale 100'000 Orti Urbani. Gli elementi a garanzia della futura sostenibilità economica sono però altri. Il progetto ha le caratteristiche per creare lavoro stabile, integrando il reddito agricolo con servizi alla cittadinanza e agli ospiti, diversi dalla solita e sola accoglienza ricettiva (che peraltro ne riceverà ulteriore impulso). La valorizzazione di emergenze storico-architettoniche e paesaggistiche, oggi disperse e irraggiungibili, può rendere remunerativo sfruttare il transito, liberando la fantasia alla fornitura di servizi complementari da dislocare lungo la greenway, asse portante del progetto. Ne sono stati pensati molti, legati ad una valorizzazione in varie forme del prodotto primario, al cicloturismo, al sociale, allo sport, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, etc; attività integrative in massima parte già rese possibili dall'ordinamento regionale.

Costo complessivo del progetto/intervento
€ 7.000,00

Contributo richiesto
€ 6.000,00

Piano finanziario dettagliato, compreso l'eventuale cofinanziamento:

A) Disponibilità proprie:	€ 1.000,00
B) Finanziamento/contributo richiesto alla Fondazione MPS:	€ 6.000,00
C) Finanziamenti di altri Enti/soggetti:	€ 0,00
D) Introiti derivanti dall'iniziativa:	€ 0,00

Dettaglio disponibilità proprie

Tipo spesa	Importo
Disponibilità liquide	1.000,00

Dettaglio Cofinanziamenti

Dettaglio budget di spesa

Finalità	Dettaglio Finalità	Descrizione spesa	Importo
----------	--------------------	-------------------	---------

Acquisto Beni Mobili	Beni di consumo	Materiale per costruire strutture di arredo o ambientazione a contorno della ciclabile e zone di relax	1.000,00
Acquisto Beni Mobili	Beni di consumo	Sementi, nuove essenze e materiale vario per la rigenerazione agricola e ambientale	3.000,00
Personale / Risorse Umane	Rimborsi spese	Esperti esterni per corsi tematici (es.: orto sinergico, coltivazione bambuseteto, sistemi idrogeologici/idrici, etc)	3.000,00

Settore di intervento

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Indicare Nome e Cognome del responsabile del progetto: PAOLO MENICORI

Telefono

0577222104

Email

pl.mncr@gmail.com

Cellulare

3394408002

Durata prevista per la realizzazione del progetto

data inizio

01/01/2018

data termine

31/12/2019

Indicare se sono già stati realizzati moduli di alternanza scuola lavoro:

SI

Sede

Sito web

Contatto

Soggetti a cui è rivolto l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali, etc.) e soggetti da coinvolgere per la realizzazione

L'associazione di volontariato Legambiente opera per una società basata su un equilibrato rapporto uomo natura, per un modello di sviluppo fondato sull'uso appropriato delle risorse naturali ed umane; per la difesa dei consumatori e dell'ambiente; per la tutela delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico e culturale, del territorio e del paesaggio. Il Circolo di Siena, nato nel 1998, fa parte della base associativa territoriale di Legambiente e svolge le seguenti attività sul territorio provinciale: - promuove e organizza forme di volontariato di cittadini al fine di salvaguardare/recuperare l'ambiente naturale e i beni culturali, organizzando in proprio o in collaborazione con enti e associazioni servizi di protezione civile e vigilanza; - pratica attività di manutenzione, pulizia e custodia di aree verdi, beni monumentali/culturali, parchi, giardini pubblici con annessi impianti sportivi e di svago; - organizza campi di lavoro per il recupero ambientale, il risanamento di strutture urbane, il rimboschimento, il recupero di terre incolte; - organizza seminari, dibattiti e convegni, redige e diffonde studi tramite ogni mezzo di comunicazione; promuove rapporti con Enti e associazioni, cooperative e movimenti organizzati; - organizza corsi di formazione per le scuole elementari, medie e superiori.

La presentazione della domanda on-line fa fede che l'ente richiedente abbia adottato i provvedimenti eventualmente necessari per legge, statuto o altra fonte per poter partecipare al bando (da intendersi quali condizione di ammissibilità) e che il soggetto che ha provveduto all'invio della domanda sia dotato dei necessari poteri.

La presentazione della domanda on-line implica inoltre di aver preso atto del contenuto del Bando n. 19 del 05/06/2017, dell'help on-line presente nell'area riservata del sito web della Fondazione MPS, del manuale di rendicontazione, nonché di conoscere le disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico della Fondazione MPS, cui saranno uniformati tutti i rapporti presenti e futuri con la Fondazione.

La presentazione della domanda on-line, infine, fa fede circa la ricezione dell'informativa sul trattamento dei dati personali in fase di compilazione e validazione della domanda e del relativo consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 D. Lgs. 196/2003.

Data: 02/10/2017

Allegati

1515_6571.pdf	Modello Scheda	02/10/2017
LetteraDocumentoPartenariatoScuola.pdf	Lettera scuola partner	02/10/2017
MatriceQuadroLogico_Volver.pdf	Quadro logico	29/09/2017
legambiente_siena_iscrizione_registro_regionale_volontariato_14061999.pdf	Certificato iscrizione	29/09/2017